

**SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE**

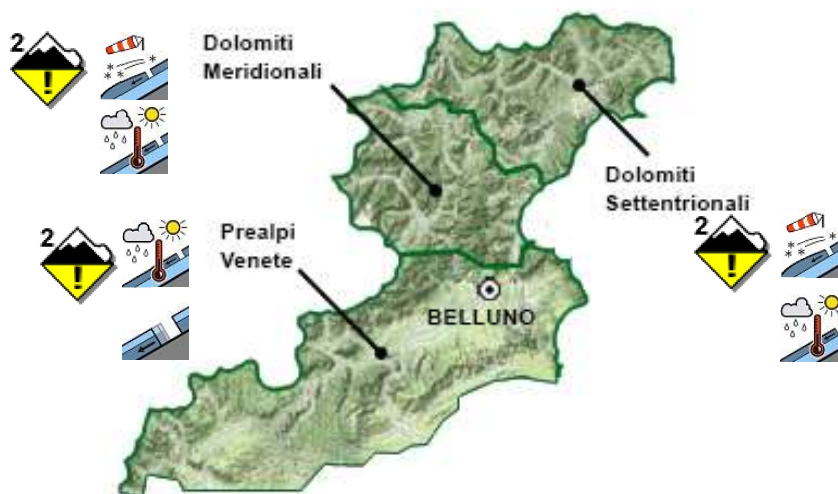
**Bollettino Valanghe nr. 133- emesso dal 7° rgt alpini  
alle ore 14:00 del 25/04/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 26/04/2025**

**SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE**

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole








**PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI**

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Nella notte, nei settori dolomitici, a 2000m sono caduti mediamente 5-10cm di neve umida, localmente, e alle quote più elevate si registrano punte di 15-20cm; anche le cime delle Prealpi sono state imbiancate da pochi centimetri. Nelle dolomiti, fino a 2400-2500m, e nelle Prealpi a tutte le quote, il vecchio manto mantiene una struttura primaverile e si presenta isotermico per tutto lo spessore; il rigelo superficiale è limitato alle aree più elevate. Nelle esposizioni settentrionali oltre i 2600m delle Dolomiti, insistono a livello basale strati deboli la cui trasformazione è notevolmente ritardata; inoltre, nelle classiche localizzazioni sottovento, sono diffusi accumuli eolici di nuova formazione, nonché quelli risalenti alla scorsa settimana. Quest'ultimi sono più compatti e assestati mentre i primi risultano più soffici e facilmente sollecitabili.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Domani inizialmente nuvoloso con qualche tratto soleggiato; dal pomeriggio aumento della nuvolosità con possibili fenomeni associati a carattere di rovescio; quota neve a 2400-2500m. Temperature massime in generale aumento e venti in quota al più moderati da est. Sui ripidi pendii a ridosso delle balze rocciose e lungo i canali ancora carichi, saranno possibili scaricamenti o valanghe di medie dimensioni di neve umida, con distacchi più frequenti dove il soleggiamento sarà più accentuato; sui pendii a fondo erboso e in maggior misura nelle Prealpi, potranno verificarsi slittamenti basali. Oltre i 2500-2600m delle Dolomiti il distacco provocato di lastroni potrà avvenire generalmente con forte sovraccarico ma non è escluso che in singoli casi potrà avvenire anche con debole sovraccarico, soprattutto in presenza degli ultimi accumuli eolici; inoltre,
DOLOMITI MERIDIONALI						

DOLOMITI SETTENTRIONALI						<p>laddove il manto si assottiglia, non sarà da escludere la possibilità di sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e generare valanghe di notevole entità. Per quanto detto, oltre il limite del bosco il grado di pericolo resterà MODERATO (Grado 2); sarà necessario valutare adeguatamente le classiche zone di deposito eolico e i pendii e canali ancora abbondantemente innevati. Considerato il previsto peggioramento del tempo, si consiglia di pianificare il terminare delle escursioni entro la tarda mattinata</p>
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					